



Commissione
europea

COMPLETARE L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA DELL'EUROPA

Il contributo della Commissione all'agenda dei leader

#FutureofEurope #EURoad2Sibiu

COMPLETARE L'UNIONE FINANZIARIA



“Se vogliamo che le banche operino in base alle stesse norme e sotto la stessa vigilanza nell'intero continente, dobbiamo incoraggiare tutti gli Stati membri ad aderire all'Unione bancaria. Dobbiamo ridurre i rischi che permangono nei sistemi bancari di alcuni Stati membri. L'Unione bancaria può funzionare soltanto se la riduzione dei rischi e la condivisione dei rischi procedono di pari passo.”

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, discorso sullo stato dell'Unione, 13 settembre 2017

UNIONE FINANZIARIA

Un'Unione finanziaria integrata e ben funzionante è indispensabile per il corretto funzionamento della zona euro e dell'UE nel suo complesso. A tal fine occorre completare l'**Unione bancaria** e compiere ulteriori passi avanti sul fronte della **riduzione e condivisione dei rischi nel settore bancario**, con misure per rendere le banche europee ancora più resilienti. Occorre inoltre realizzare un'**Unione dei mercati dei capitali** per fornire fonti di finanziamento più diversificate e innovative per l'economia reale, creare canali per la condivisione dei rischi da parte del settore privato e migliorare la capacità del settore finanziario dell'UE di assorbire gli shock.

COMPLETARE L'UNIONE FINANZIARIA

COMPLETARE L'UNIONE BANCARIA		REALIZZARE L'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI
RIDUZIONE DEI RISCHI	CONDIVISIONE DEI RISCHI	MERCATI DEI CAPITALI PIÙ INTEGRATI E SOTTOPOSTI A MAGGIORE VIGILANZA




REALIZZARE L'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

Cos'è l'Unione dei mercati dei capitali?

L'Unione dei mercati dei capitali mira a consolidare i mercati dei capitali e gli investimenti nell'UE.



Progressi compiuti e prossime tappe:

MISURA	DESCRIZIONE	 Commissione europea	 Parlamento europeo	 Consiglio dell'Unione europea
Norme per cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate	<i>Nuove norme per ampliare le possibilità d'investimento e aumentare i prestiti alle famiglie e alle imprese in Europa. Adottate dai colegislatori nel 2017.</i>	●	●	●
Revisione della direttiva relativa al prospetto	<i>Nuove norme per agevolare l'accesso delle imprese, specie piccole e medie, ai mercati finanziari. Adottate dai colegislatori nel 2017.</i>	●	●	●
Revisione del regolamento sul Fondo europeo di venture capital (EuVECA) e del regolamento relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale (EuSEF)	<i>Nuove norme per stimolare gli investimenti in venture capital e gli investimenti sociali nell'UE. Adottate dai colegislatori nel 2017.</i>	●	●	●
Adeguamenti Solvibilità II	<i>Norme per promuovere gli investimenti delle compagnie di assicurazione in progetti infrastrutturali e imprenditoriali. Le modifiche per gli investimenti infrastrutturali sono entrate in vigore nel 2016. Le modifiche sulle società che operano nel settore infrastrutturale sono entrate in vigore nel 2017.</i>	●	●	●
Proposta della Commissione per un prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)	<i>Nuove norme intese a mettere a disposizione dei fornitori di pensioni gli strumenti per offrire un prodotto pensionistico individuale paneuropeo semplice e innovativo (PEPP). La Commissione ha presentato la proposta nel giugno 2017.</i>	●	●	●
Proposta della Commissione sulla revisione delle autorità europee di vigilanza (AEV)	<i>Riforma dell'architettura di vigilanza dell'UE per mercati finanziari più forti e integrati. La Commissione ha presentato la proposta nel settembre 2017.</i>	●	●	●
Piano d'azione della Commissione sulla finanza sostenibile	<i>Strategia dell'UE per incoraggiare investimenti verdi e sostenibili con provvedimenti normativi. In programma per il 1° trimestre 2018.</i>	●	-	-
Piano d'azione della Commissione sulla tecnologia finanziaria (FinTech) e proposta legislativa per un quadro dell'UE sul crowdfunding (finanziamento collettivo) e sul peer to peer lending (prestito tra pari)	<i>Strategia dell'UE per promuovere l'innovazione finanziaria e la concorrenza, tutelando nel contempo i consumatori e gli investitori. Nuove norme europee per aumentare e facilitare le attività transfrontaliere nel settore del crowdfunding. In programma per il 1° trimestre 2018.</i>	●	-	-
Norme dell'UE per le obbligazioni garantite	<i>Iniziativa legislativa intesa a promuovere i mercati delle obbligazioni garantite come fonte di finanziamento per le banche, rifacendosi alle forze e specificità dei quadri nazionali esistenti. In programma per il 1° trimestre 2018.</i>	●	-	-




● Presentata/approvata ● Accordo possibile nel 2018 in caso di forte impegno politico da parte di tutte le istituzioni dell'UE ● In attesa di proposta della Commissione

COMPLETARE L'UNIONE BANCARIA

Il primo pilastro dell'Unione bancaria è il meccanismo di vigilanza unico per tutte le banche della zona euro e i paesi dell'UE non appartenenti alla zona euro che decidono di aderire all'Unione bancaria. Il meccanismo di risoluzione unico, sostenuto da un Fondo di risoluzione unico, costituisce il secondo pilastro dell'Unione bancaria. Il Fondo di risoluzione unico viene gradualmente alimentato dalle banche e raggiungerà una dotazione di circa 55 miliardi di euro nel 2024. Nel 2013 gli Stati membri hanno convenuto di creare un meccanismo di sostegno (*backstop*) per il Fondo di risoluzione unico. Tale meccanismo andrebbe usato in ultima istanza e sarebbe neutro sul piano del bilancio poiché gli eventuali esborsi verrebbero rimborsati dal settore bancario. Nel discorso sullo stato dell'Unione 2017 il presidente Juncker ha sottolineato come il fatto di rendere questo meccanismo di sostegno operativo costituisca una priorità. Si tratta di una tappa importante verso il completamento dell'Unione bancaria.



Progressi compiuti e prossime tappe:

MISURA	DESCRIZIONE	 Commissione europea	 Parlamento europeo	 Consiglio dell'Unione europea
Meccanismo di vigilanza unico	<i>Il meccanismo di vigilanza unico della Banca centrale europea controlla tutte le banche della zona euro e dei paesi dell'UE non appartenenti alla zona euro che decidono di aderire all'Unione bancaria. È in vigore dal novembre 2014.</i>	●	●	●
Meccanismo di risoluzione unico	<i>Il meccanismo di risoluzione unico può ristrutturare le banche in dissesto o a rischio di dissesto in modo ordinato e senza provocare instabilità finanziaria. Interessa tutte le banche cui si applica il meccanismo di vigilanza unico. È in vigore dal gennaio 2016.</i>	●	●	●
Fondo di risoluzione unico	<i>Il Fondo di risoluzione unico può sostenere la risoluzione ordinata di una banca. Viene gradualmente alimentato dalle banche e raggiungerà una dotazione di circa 55 miliardi di euro nel 2024.</i>	●	●	●
Sistema europeo di assicurazione dei depositi	<i>La proposta della Commissione relativa a un sistema europeo di assicurazione dei depositi risale al novembre 2015 e intende rafforzare la tutela dei depositanti in tutta l'Unione bancaria. I colegislatori non hanno ancora potuto raggiungere un accordo sulla proposta. Nell'ottobre 2017 la Commissione ha suggerito un percorso da seguire per sbloccare la situazione.</i>	●	●	●
Pacchetto per il settore bancario del novembre 2016	<i>La Commissione ha proposto di rafforzare il codice unico del settore bancario con ulteriori misure per ridurre i rischi. Nell'ottobre 2017 è stato raggiunto un accordo politico sulle prime misure essenziali (gerarchia dei creditori e IFRS 9).</i>	●	●	●
Nuove norme prudenziali dell'UE per le imprese di investimento	<i>La Commissione intende presentare una proposta legislativa su un regime più mirato per ridurre i rischi nell'attività delle imprese di investimento. In programma per il 4° trimestre 2017.</i>	●	-	-

Ulteriore riduzione dei crediti deteriorati nei bilanci delle banche dell'UE	<i>Nel luglio 2017 il Consiglio ha approvato un piano d'azione sui crediti deteriorati. Per darvi seguito, la Commissione intende presentare diverse iniziative. In programma per il 1° trimestre 2018.</i>	●	-	-
Titoli garantiti da obbligazioni sovrane per la zona euro	<i>Tali strumenti potrebbero migliorare la condivisione transfrontaliera dei rischi ripartendoli più ampiamente tra gli investitori e al di là delle frontiere nell'Unione economica e monetaria. La Commissione presenterà una proposta legislativa su un quadro favorevole allo sviluppo di questi titoli. In programma per il 1° trimestre 2018.</i>	●	-	-

● Presentata/approvata dalla Commissione

● Accordo possibile nel 2018 in presenza di un forte impegno politico da parte di tutte le istituzioni dell'UE

● In attesa di proposta

TABELLA DI MARCIA PER IL COMPLETAMENTO DELL'UNIONE BANCARIA ENTRO IL 2018

2017

- ✓ Accordo dei colegislatori sui primi elementi inclusi nel pacchetto per il settore bancario del novembre 2016 (International Financial Reporting Standard (IFRS) n. 9, gerarchia dei creditori e grande esposizione in relazione al debito denominato in valuta estera) e progressi importanti sul resto del pacchetto.
- ✓ Chiarimento da parte della Commissione dei poteri di vigilanza esistenti per far fronte ai rischi connessi ai crediti deteriorati nel quadro della relazione di riesame del meccanismo di vigilanza unico.
- ✓ Proposta legislativa della Commissione sul riesame delle imprese di investimento.

2018

- ✓ Posizione del Parlamento europeo e orientamento generale del Consiglio (**T4 2017/T1 2018**) e adozione da parte dei colegislatori (**T2 2018**) del pacchetto sul settore bancario del novembre 2016.
- ✓ Posizione del Parlamento europeo e orientamento generale del Consiglio (**T2 2018**) e adozione da parte dei colegislatori (**T4 2018**) della proposta relativa al sistema europeo di assicurazione dei depositi.
- ✓ Accordo su un sostegno comune (*backstop*) (**2018**)
- ✓ Proposte della Commissione su misure volte ad affrontare questioni connesse ai crediti deteriorati (**primavera 2018** – adozione da parte dei colegislatori entro **i primi mesi del 2019**).
- ✓ Quadro favorevole allo sviluppo dei titoli garantiti da obbligazioni sovrane (inizio 2018).

Primavera del 2019

- ✓ Tutte le misure previste per la riduzione e la condivisione dei rischi dovrebbero risultare poste in essere e si dovrebbe avviare la fase di attuazione.